

TORINO

Al "Carignano" di Torino il capolavoro di Strindberg La "Signorina Giulia" per Solarino e Malosti

Al Teatro Sociale di Pinerolo, che spesso, a mo' di collaudo, ospita il debutto assoluto di spettacoli importanti, è andata in scena la **Signorina Giulia** di August Strindberg nella lettura di Valter Malosti. Debutto ufficiale dello spettacolo martedì sera al **Carignano** di Torino, con repliche fino al 23 gennaio. Malosti è anche interprete (nel ruolo del servo Jean) al fianco di Valeria Solarino,

no, la Signorina del titolo. Viola Ponnaro impersona la cuoca Kristin. Si tratta di una coproduzione fra il Teatro di Dioniso che fa capo allo stesso Malosti e la Fondazione Teatro Stabile di Torino.

Sem-

pre fascinoso, il dramma scritto nel 1888 che, a suo tempo, seppe creare, attorno alla vicenda rappresentata e attorno all'autore, discussione e scandalo. La Solarino presta la propria intensità a un personaggio teatralmente colossale, vero e proprio banco di prova delle attrici che vi aderiscono. Giulia (Julie) è un'eroina "negativa", una giovane padrona che, nella notte di San Giovanni, notte d'estate consacrata alla festa e alla liberazione sensuale, seduce il proprio servo. I ruoli sociali si rovesciano e il maschio domina la femmina secondo le regole archetipiche, senza risparmiare nulla all'espressione orgiastica dell'amplesso. Ma tutto vive, in realtà, grazie alla pulsione insopprimibile della donna, che il clima generale di trasgressione spinge verso il rito della fertilità.

La Solarino, nata artisticamente a Torino, nella Scuola dello Stabile, è una diva dello schermo che, da questo bagno strindberghiano, non può che trarre vantaggi per il prosieguo della sua attività interpretativa.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valeria Solarino
dal cinema
al palcoscenico

La "Signorina Giulia" di Strindberg rimarrà a Torino fino al 23

